

**In attuazione delibera Giunta Regionale n. 1033 del 9/12/2008**

**1. Soggetti beneficiari**

- Enti pubblici: Province, Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi;
- Soggetti di diritto privato con personalità giuridica senza scopo di lucro;
- Società a totale partecipazione pubblica che abbiano affidato, o che affidino dopo gli interventi, la gestione delle strutture a soggetti privati individuati con procedure di evidenza pubblica;
- Enti pubblici: Regione Toscana, Province, Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, anche riuniti in consorzi, che effettuino investimenti per le tipologie di cui alla presente misura, in proprie società di diritto pubblico.

**2. Localizzazione degli interventi**

Gli interventi dovranno localizzarsi nelle aree caratterizzate da svantaggi geografici e naturali, individuate nei territori montani di cui alla L.R. n. 37 del 26 giugno 2008. La localizzazione esatta degli interventi va specificata con i dati catastali.

**3. Tipologie di intervento ammissibili**

**In attuazione dell'art. 12 bis della L.R. n. 49/1999 è requisito di ammissibilità ai finanziamenti in oggetto l'inserimento dell'intervento nel Patto per lo Sviluppo Locale (PASL) competente territorialmente, ai sensi delle delibere Giunta regionale n. 149/2007, n. 814/2007 e n. 1092/2008.**

E' altresì requisito di ammissibilità la disponibilità del piano esecutivo di gestione dell'infrastruttura realizzata.

La Linea d'intervento mira alla realizzazione di infrastrutture o al potenziamento di quelle esistenti per permettere il recupero e la riqualificazione di spazi e aree localizzati in zone svantaggiate di montagna, da finalizzare alla fruizione turistica e allo sviluppo di attività commerciali ovvero dell'attività fieristico-congressuale.

Le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- a) realizzazione e/o adeguamento di aree mercatali;

- b) realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ed interventi di qualificazione e arredo urbano finalizzati allo sviluppo qualificato dei Centri Commerciali Naturali e inseriti in progetti integrati con azioni di tipo promozionale e comunicativo;
- c) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture che si configurano come offerta complementare alla ricettività;
- d) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di strutture congressuali, espositive e fieristiche;
- e) Adeguamento e realizzazione di strutture ricettive extra-alberghiere (quali rifugi alpini ed escursionistici) di proprietà pubblica, in aree fortemente carenti di ricettività. La gestione dovrà essere affidata a soggetti terzi individuati con procedura di evidenza pubblica;
- f) Adeguamento, potenziamento, ampliamento, messa in sicurezza e realizzazione di impianti sciistici e di innevamento;
- g) Interventi finalizzati alla valorizzazione dell'offerta termale;
- h) Interventi per migliorare e qualificare la fruizione della Rete Escursionistica Toscana e itinerari turistici con valenza storico/culturale di interesse regionale (es: Via Francigena, i percorsi degli Etruschi);
- i) Realizzazione o adeguamento di uffici di informazione e accoglienza turistica;
- j) Realizzazione, recupero, adeguamento e ristrutturazione di immobili finalizzati alla valorizzazione a fini turistici di aree ad elevato potere di attrazione turistica e di aree e strutture di interesse storico/archeologico, ambientale e culturale.

Le operazioni ammissibili a finanziamento dovranno essere coerenti con il Piano di sviluppo socio-economico della Comunità Montana/Unione di Comuni di riferimento oltre che con la programmazione del Gruppo di Azione Locale che opera sul territorio nel quadro del PSR 2007-2013.

#### **4. Natura ed entità dell'agevolazione**

Il contributo sarà concesso nella forma del contributo in conto capitale fino ad un massimo del 60% del costo totale dell'investimento ammissibile, tenuto conto di quanto previsto al successivo par. 6.

Per quanto riguarda il finanziamento dei progetti generatori di entrate si rimanda alla delibera GR n. 999 del 1/12/2008 e ai relativi adempimenti di calcolo che saranno attivati.

La gestione delle opere oggetto dell'investimento che presentano entrate nette consistenti, deve essere affidata ad un soggetto terzo rispetto al beneficiario, individuato tramite gara ad evidenza pubblica.

#### **5. Periodo di validità delle spese**

Le spese ammissibili sono quelle effettivamente pagate a decorrere dal 1/1/2007 e relative a progetti i cui lavori non siano stati ultimati prima del 1/1/2007 (art. 56 comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006).

#### **6. Massimali e spese ammissibili**

Saranno ritenuti ammissibili i progetti di investimento per un importo massimo di 350.000 Euro e non inferiore a 40.000 Euro nel caso di infrastrutture per il commercio (lett. a) e b) del paragrafo 3.), mentre per le infrastrutture del turismo (tutte le restanti lett. del paragrafo 3.) tali soglie sono elevate rispettivamente a 1,5 milioni di Euro e 250 mila Euro.

Per progetti ritenuti di interesse regionale, la soglia massima dell'investimento potrà essere incrementata. In casi del tutto eccezionali, la soglia minima di ammissibilità potrà essere abbassata laddove il progetto faccia parte di un insieme integrato ed organico di interventi che nel complesso raggiunge la soglia minima di cui sopra.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- opere di recupero e di ristrutturazione di immobili, opere edilizie per il loro ampliamento o di nuova realizzazione, escluse le spese di manutenzione degli stessi, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere;
- acquisto di terreni , di immobili o loro parti e impianti tecnologici, alle condizioni successivamente precisate;
- arredi urbani che favoriscano l'attrattività turistica, fieristica e commerciale e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici;
- realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni turistiche, commerciali e fieristiche per la qualificazione di aree urbane degradate, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi;
- realizzazione di percorsi escursionistici e cicloturistici;
- realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività turistica, fieristica, commerciale e della qualificazione dei servizi all'utenza;
- acquisto delle attrezzature e/o dei beni strumentali funzionali agli interventi realizzati;
- progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata;
- realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali, in quanto beni e/o infrastrutture di proprietà pubblica;
- spese relative a: progettazione, direzione lavori, sicurezza del cantiere, collaudo, sono ammissibili fino al 10% dell'investimento complessivo riconosciuto.

**L'IVA** che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa dall'agevolazione.

Sono escluse le spese **per lavori realizzati in economia**.

**I contributi in natura** da parte dei beneficiari vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- consistano nella fornitura di terreni, immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali;
  - il loro valore sia certificato da un professionista e comunque non risulti superiore a quello di mercato;
  - le forniture concorrano nelle seguenti percentuali massime rispetto all'investimento totale ammissibile:
    - 10% nel caso di terreni
    - 20% nel caso di immobili
    - 10% nel caso di attrezzature e materiali.
- Nel caso all'investimento concorrano più forniture, la percentuale complessiva non potrà essere superiore al 25% dell'investimento totale.
- sussista un nesso diretto fra i contributi in natura e gli obiettivi dell'investimento.

**L'acquisto di terreni** non edificati è ammissibile purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;
- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 10% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

**L'acquisto di immobili** è ammesso purché:

- sussista un nesso diretto fra tale acquisto e gli obiettivi dell'investimento;

- la percentuale di spesa sostenuta a tale scopo non superi il 20% della spesa totale ammessa;
- un professionista qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato certifichi che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale ovvero precisi le non conformità quando l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.

Per tutto quanto sopra non espressamente disciplinato si applica la normativa nazionale che regola la spesa ammissibile nell'ambito di intervento dei fondi strutturali.

Gli interventi previsti dal POR Creo rientrano nella programmazione regionale indicata dal PRSE 2007-2010, assieme agli altri strumenti di intervento della politica regionale.

La rendicontazione degli interventi eseguiti grazie a risorse statali o regionali aventi finalità, obiettivi, criteri di selezione e tipologie di spesa della linea d'intervento 5.4.c) del POR Creo "Infrastrutture per il turismo e il commercio in aree montane" potranno essere ammissibili nell'ambito del POR e viceversa.

## **7. Procedure di attuazione**

### ***Presentazione delle schede***

#### Fase A

Le schede di manifestazione di interesse per il finanziamento degli interventi in oggetto, redatte esclusivamente utilizzando l'allegata "Scheda progettuale" debitamente compilata in ogni parte dovuta, dovranno essere presentate entro e non oltre il **31 Marzo 2009** mediante consegna agli uffici sotto indicati oppure spedita entro la stessa data con raccomandata A.R. alla Regione Toscana – Settore Incentivi e investimenti per il turismo e il commercio – Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze. **La scheda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata ai sensi di legge.**

Una copia della scheda dovrà essere presentata entro la stessa scadenza alla Provincia territorialmente competente o al Circondario Empolese Valdelsa per i soggetti ivi compresi.

**Le domande pervenute fuori termine o non corredate della documentazione richiesta non saranno ritenute ammissibili.**

Documentazione da allegare alla domanda:

- a) Atto di disponibilità immobili/terreni - vedi sez. B) scheda progettuale;
- b) Eventuale atto costitutivo, statuto, iscrizione CCIAA - vedi sez. B) scheda progettuale;
- c) Progetto ed eventuale altra documentazione richiesta alla sez. C.3) della scheda progettuale;
- d) Certificato di destinazione urbanistica ed eventuali altri documenti richiesti per la sezione D.1 ;
- e) Scheda compilata e sottoscritta per il punto 2 (edilizia sostenibile) della sezione G) ed eventuale altra documentazione utile per valutare i requisiti di selezione e premialità;
- f) Eventuali atti amministrativi richiesti alla sezione H.2.b) della scheda progettuale.
- g) Documentazione che attesti la coerenza con il Piano di Sviluppo socio-economico della C.M./U.C. oltre che con la programmazione del G.A.L. che opera sul territorio nel quadro del PSR 2007-2013.

#### Fase B

L'istruttoria tecnica delle domande sarà effettuata, entro 60 giorni dal termine di scadenza delle domande, dalla Regione Toscana, anche attraverso il proprio organismo intermedio, in collaborazione con le Province.

Verificata la regolarità formale delle domande e la loro completezza, potranno essere richieste eventuali integrazioni della documentazione presentata. In tal caso i soggetti proponenti avranno 15 giorni per rispondere, pena inammissibilità della domanda.

L'istruttoria si conclude con un elenco dei progetti ammissibili con i relativi requisiti di priorità e con la comunicazione ai soggetti interessati della non ammissibilità dei propri progetti con le relative motivazioni.

#### Fase C

La Regione, preso atto dell'elenco dei progetti ammissibili con i relativi requisiti di priorità, avvia assieme alle Province e al Circondario una procedura negoziale ai sensi del Dlgs 31/3/1998 n. 123 finalizzata all'individuazione dei progetti inseriti nei PASL da ammettere al finanziamento con i fondi relativi alla linea d'intervento 5.4. c) del POR 2007-2013.

#### Fase D

Entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande, a conclusione dell'iter indicato, gli enti coinvolti sottoscrivono un verbale di presa d'atto e di condivisione contenente l'elenco dei progetti ammessi in base ai fondi effettivamente disponibili ed una graduatoria regionale dei restanti progetti già dichiarati ammissibili.

#### Fase E

Con proprio atto la Regione approva l'elenco dei progetti ammessi e la graduatoria dei restanti progetti. Tale graduatoria sarà utilizzata per sopperire ad eventuali economie che si verificassero sui progetti ammessi, oltre che per l'assegnazione dei finanziamenti disponibili sulla simile linea d'intervento 4.2. del PRSE 2007- 2010 nelle annualità 2009 e 2010. L'efficacia della graduatoria decadrà alla scadenza del vigente PRSE. In caso di ulteriore aggiornamento dei PASL la stessa sarà integrata con i nuovi progetti.

### **8. Obblighi per i beneficiari**

Entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria i soggetti beneficiari dovranno presentare il progetto esecutivo dell'intervento e contemporaneamente i verbali di aggiudicazione, i contratti di appalto e gli altri contratti previsti.

I lavori dovranno essere iniziati, come risultante da apposito certificato di inizio lavori a firma del direttore dei lavori entro i successivi 60 giorni.

I lavori dovranno essere ultimati, come risultante da apposito certificato di fine lavori a firma del direttore dei lavori, entro i successivi 18 mesi. Assieme al certificato di fine lavori dovrà essere trasmessa documentazione attestante l'avvenuta apposizione di cartello definitivo che evidenzii il cofinanziamento comunitario e regionale. Il mancato rispetto di tale procedura è motivo di revoca del finanziamento.

Tutta la documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 90 giorni dal termine dei lavori. Tale documentazione è costituita da documenti tecnici e amministrativi; documenti fiscali quietanziati sul cui originale dovrà essere apposto un timbro di imputazione della spesa; collaudo tecnico e amministrativo (se dovuto) approvato dall'ente competente secondo la normativa vigente.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione originale relativa al progetto secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e deve rimanere a disposizione della Regione per i cinque anni successivi al saldo del contributo.

Per lo stesso periodo i beni realizzati non dovranno essere alienati, ceduti o distratti pena la revoca del contributo concesso.

Tutti i soggetti ammessi devono inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento. In considerazione di quanto sopra, i soggetti pubblici sono esentati, in base all'art. 1 della L.R. 31/2006, dal presentare la rendicontazione prevista dall'art. 158 del Dlg n. 267/2000.

## **9. Erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo spettante al beneficiario avviene con le seguenti modalità:

- anticipo fino ad un massimo del 40% del contributo spettante, successivamente all'affidamento dei lavori e, per i soggetti di diritto privato, previa presentazione di idonea copertura fideiussoria;
- successivo 40% del contributo alla rendicontazione del primo 40% dell'investimento;
- saldo del restante 20% del contributo successivamente al termine dei lavori e previa regolare rendicontazione e presentazione del certificato di collaudo; all'erogazione del saldo viene svincolata

Qualora la spesa effettivamente e regolarmente sostenuta e rendicontata sia inferiore a quella ammessa all'agevolazione, il contributo sarà proporzionalmente ridotto a condizione che l'intervento realizzato sia comunque funzionale allo scopo perseguito con il progetto presentato e funzionante al momento della conclusione dei lavori.

Il diritto al contributo assegnato decade:

- ove l'investimento realizzato non risulti conforme al progetto presentato, considerate le varianti in corso d'opera regolarmente approvate in sede urbanistica che comunque risultino compatibili con le finalità del progetto approvato inizialmente;
- nel caso in cui non sia completato nei termini previsti dal presente atto, se non oggetto di motivata proroga.

In tale eventualità l'Amministrazione regionale procede al recupero del contributo precedentemente liquidato, maggiorato degli interessi di mora calcolati al tasso legale d'interesse.

## **10. Criteri di selezione e di premialità degli interventi da finanziare**

La qualità e i contenuti di premialità/priorità dei singoli interventi già inseriti nei PASL e ritenuti ammissibili ai sensi dei punti precedenti saranno evidenziati in base ai seguenti criteri:

1. Interventi che prevedono la messa in rete con altre strutture finanziate a valere sulla misura in argomento 1 punto;
2. Capacità del progetto di attivare flussi di domanda significativi 1 punto;
3. Possesso, da dimostrare con elaborato, di standard di elevata sostenibilità finanziaria e organizzativa: 2 punti;
4. Dimensione finanziaria: gli interventi dovranno avere una dimensione finanziaria significativa e presentare il miglior rapporto tra contributo e cofinanziamento del soggetto proponente: per i punteggi vedi allegato "B", punto F.4;
5. Interventi che prevedono la realizzazione dei lavori di costruzione e ristrutturazione con metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico, ai sensi delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" DGR 322 del 28.2.2005 e 218 del 3.4.2006, ed in particolare per gli interventi relativi alle schede 2.1. isolamento termico; 2.2. sistemi solari passivi; 2.3. produzione

acqua calda; 2.4. fonti rinnovabili; 2.5. riduzione consumi idrici; 4.6. inerzia termica. I risultati ottenuti utilizzando lo specifico foglio di calcolo disponibile su [www.regione.toscana.it/turismo/banditurismocommercio](http://www.regione.toscana.it/turismo/banditurismocommercio) consentiranno l'assegnazione dei seguenti punteggi:

|                                       |         |
|---------------------------------------|---------|
| punteggio finale non inferiore a 0.30 | 2 punti |
| Punteggio finale non inferiore a 0.40 | 3 punti |
| Punteggio finale non inferiore a 0.50 | 4 punti |

6. Soggetti proponenti in possesso di certificazioni SA 8000, EMAS, ISO 14001, OHSAS 18001; per ogni certificazione 3 punti;
7. Progetti mirati all'ottenimento certificazioni ambientali EMAS, ISO 14001, per ogni certificazione 3 punti;
8. Progetti che producono effetti sull'occupazione a regime
  - 0.5 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti
  - 1 punto per ogni nuova Unità Lavorativa-Anno (ULA) di sesso femminile occupata a regime fino ad un massimo di 5 punti (lavoratori a tempo parziale e stagionali rappresentano frazioni di ULA)
9. Progetti per i quali sia già stato pubblicato il bando di gara d'appalto ovvero, laddove non necessario, già esperite le procedure di legge per l'individuazione dell'affidatario dei lavori e/o delle forniture: 4 punti;
10. progetti che riguardano lavori di completamento funzionale di interventi già in corso di realizzazione 2 punti

**In fase di concertazione, la Regione insieme alle singole Amministrazioni Provinciali e al Circondario hanno a disposizione fino a 15 punti destinati alla valutazione motivata della strategicità del progetto per il territorio interessato.**

## **11. Revoca e rinuncia al contributo**

Laddove la domanda sia accolta e l'operazione ammessa alle agevolazioni, la Regione Toscana potrà provvedere alla revoca dell'intero contributo concesso nei seguenti casi:

- a) in caso di rinuncia del beneficiario successivamente all'ammissione del progetto al finanziamento, da comunicare immediatamente alla Regione Toscana. Nel caso in cui il rinunciatario abbia già ricevuto l'erogazione del contributo, o di parte di esso, l'importo da restituire potrà essere eventualmente gravato degli interessi legali determinati ai sensi di Legge;
- b) in caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) nei casi in cui, dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti (ivi compreso il termine per la presentazione della documentazione finale di spesa) e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- d) in caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali;

in caso di revoca del contributo, conseguente a rinuncia dell'assegnatario o formulata dalla Regione Toscana per inadempienza agli obblighi da parte del beneficiario, a fronte di erogazioni già avvenute.



### Procedimento di recupero

La Regione Toscana, ai sensi del Regolamento di attuazione della LR n. 36/2001, con provvedimento motivato attiva il procedimento di revoca dei contributi, a seguito del quale gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, eventualmente maggiorati degli interessi determinati ai sensi di legge.

### **13. Informazioni sull'avvio del procedimento (L. n. 241/90)**

L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo al termine di presentazione delle schede di cui al presente avviso.

Gli altri termini sono quelli indicati al punto 7. "Procedure di attuazione" del presente avviso.

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, il responsabile del procedimento per l'ammissibilità dei progetti al finanziamento è il Dirigente Dr. Antonino Mario Melara, Via di Novoli, 26 - Firenze - Palazzo B.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i ed agli artt. 45 e ss. della L.R. n. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il responsabile della linea d'intervento è il Dirigente Dott. Antonino Mario Melara Settore incentivi per il Turismo ed il Commercio – Via di Novoli 26 Firenze tel 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it).

### **14. Trattamento dei dati personali (Dlgs n. 196/2003)**

I dati dei quali la Regione Toscana e gli altri soggetti entreranno in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dalla presente procedura e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;

- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è Antonino Mario Melara. Settore incentivi per il Turismo ed il Commercio – Via di Novoli 26 Firenze tel 055/4383851 [e-mail:antoninomario.melara@regione.toscana.it](mailto:antoninomario.melara@regione.toscana.it)
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 196/2003.